

> SPORT

PROMOZIONE C / D

Calcinato finisce contro i pali Real Dor esulta

I padroni di casa passano per primi, ma alla lunga crollano. Ospiti meglio nella ripresa grazie anche ai «legni»

Calcinato	1
Real Dor S. Eufemia	2

CALCINATO Vezzoli, Roberto Bonzi (20' st Mor), Paoletti, Tomasoni, Magagnotti, Lai, Davide Bonzi, Rodella (36' st Poiani), Melis, Osio, Alberti (12' st Antonini). (Shima, Gorini, Ugas, Chiappa). All.: Tagliani.

REAL DOR S. EUFEMIA: Delazer, Prati, Begni, Delmedico, Ravelli, Cambareri, Este (33' st Valladares), Pezzetta, Bertolini (20' st Nardiello), Cucchi, Festoni (45' st Antonini), (Maccarinelli, Asik, Forgiione, Spranzi). All.: Gussago.

ARBITRO Vacca di Saronno.
RETI pt 43' Melis; st 1' Festoni, st 10' Bertolini
NOTE cielo sereno, terreno sintetico, 120 spettatori circa, ammoniti Roberto Bonzi, Tomasoni, Delmedico, recupero 1'+4'.

CALCINATO. Il Real Dor espugna il «Vincenzo Bianchi» di Calcinato in un delicato quanto divertente scontro salvezza nel girone D di Promozione.

Ribaltone. I padroni di casa passano in vantaggio nei minuti finali della prima frazione di gioco, ma in avvio di ripresa subiscono il perentorio uno-due degli ospiti che vale il decisivo sorpasso: l'ultima mezz'ora è ricca di ribaltamenti di fronte, ma il tabellino rimane invariato e i cittadini festeggiano così un successo capitale nella lotta per evitare playoff.

Viceversa i rossoblù prolungano il proprio digiuno di vittorie (13 turni senza successi) e rimangono così ancorati al pe-

ultimo posto della graduatoria.

Vantaggio provvisorio. Tagliani schiera un 4-3-3 con il tridente Alberti-Melis-Osio in attacco; Gussago risponde con un atipico 4-4-2 con Begni esterno alto al posto di Antonelli e la coppia Bertolini-Festoni in avanti. In apertura gli ospiti si affacciano per primi nell'area avversaria: Bertolini serve Festoni in profondità, ma Vezzoli è reattivo e devia prontamente in corner. Poco dopo il colpo di testa di Prati alto sopra il montante sul corner da sinistra di Begni. I rossoblù ci provano con un paio di mischie in area su cui Delazer fa buona guardia in presa alta. Al 42' i locali passano in vantaggio un po' a sorpresa, proprio nel migliore momento degli arancio: Delazer respinge miracolosamente il doppio tentativo di Osio da distanza ravvicinata, la difesa ospite non è reattiva e permette il rabbioso tap in di Melis, che scatena l'esultanza della panchina rossoblù.

Un fulmine. Nella ripresa passano solo venti secondi e Festoni firma il fulmineo pareggio raccogliendo il corner di Bertolini in area piccola per insaccare la staffilata dell'1-1. Passano altri

10 minuti e gli ospiti mettono la freccia: ennesima sgroppata dell'ottimo Begni sul binario mancino, passaggio rasoterra da manuale che taglia lo specchio della porta e ispira il perentorio tap in di Bertolini: 1-2.

Tagliani prova allora a ribaltare l'inerzia del match inserendo al 12' l'ex Antonini per Alberti. Quindi la sponda di Festoni per l'accorrente Pezzetta, ma la bordata a colpo sicuro del centrocampista incozza sul palo a Vezzoli battuto.

Palo. Ancora Nardiello si libera in area e riesce ad angolare un insidioso piattone rasoterra. Il pallone è deviato in extremis con il piede da Vezzoli. La reazione rossoblù è invece nel cross col contagiri di Davide Bonzi per Osio, che colpisce il palo a porta sguarnita da posizione defilata, nel tentativo di approfittare della presa difettosa di Delazer. Festoni si inventa un numero e serve un magnifico passaggio filtrante per Valladares, sciupone a tu per tu con Vezzoli.

E contropalo. Nell'ultimo quarto d'ora il Calcinato in versione offensiva getta il cuore oltre l'ostacolo e crea qualche mischia pericolosa: sugli sviluppi di un corner di Osio, la chance migliore è con la capocciata di Paoletti al 40', che si infrange sul palo insieme alle speranze dei padroni di casa. //

RAFFAELE ADDIS

Fotogallery sul sito
giornaledibrescia.it/sport



Decisivo. È stato Bertolini a decidere l'incontro per il Real Dor

Gussago: «Successo meritato» Tagliani: «Ingenui e sfortunati»

CALCINATO. A fine gara gli ospiti esultano per un altro mattoncino davvero importante nella corsa alla salvezza: «Rispetto al successo di mercoledì contro il San Lazzaro - esordisce mister Gussago - credo che la supremazia della mia squadra sia stata più limpida. Potevamo e dovevamo chiudere prima i conti sfruttando le tante occasioni create. In questi casi -

continua l'allenatore - basta una disattenzione per complicarsi la vita e vanificare tutto il lavoro fatto». Sconsolato ma mai domo, mister Tagliani: «Non posso rimproverare granché ai ragazzi, è davvero un momento difficile e sfortunato. Siamo stati ingenui in occasione del pareggio - continua l'allenatore - ma gli episodi ci penalizzano, come in occasione dei due pali colpiti».

Il Ghedi supera e allontana il Rodengo

Ghedi	2
Rodengo Saiano	1

GHEDI Giuzzi, Cenedella, Rossini, Longhi, Corini, Zoppi (21' st Camara), Mendini, Frassine (45' st Morandi), Zanola, Ferraresi, Farimbella. Allenatore: Avanza.

RODENGO SAIANO Tosi, Aiardi (4' st More), Bruni, Bocchi, Apoah, Marini, Renzi (9' st Filippini), Zamboni, Marukku, Buscio, Viscardi (38' st Frimpong). Allenatore: Quartuccio.

ARBITRO Ferrezzi di Brescia.
RETI pt 16' Farimbella, 19' Viscardi; st 38' Ferraresi.

NOTE Ammoniti: Cenedella, Viscardi, Longhi. Angoli 3-1 per il Rodengo Saiano. Rec. 1' e 4'.

FLERO. Il Ghedi si aggiudica lo scontro diretto con il Rodengo Saiano, portandosi a cinque lunghezze di vantaggio sui franciacortini.

La squadra di Avanza è la prima a farsi pericolosa, con una botta dalla distanza di Frassine che termina però alta sopra la

traversa. Il numero 4 dei bassaioli è scatenato e si trova a scambiare più di una volta con Zoppi ai limiti dell'area avversaria, ma la retroguardia del Rodengo appare attenta, sa chiudersi e ribaltare il fronte del gioco con le rapide ripartenze di More.

La squadra di Quartuccio guadagna, al quarto d'ora, una punizione insidiosa sul limite sinistro: Buscio la calcia a girare poco oltre l'incrocio dei pali. Sul fronte opposto sarà però il Ghedi a passare, con Rossini che smarca Farimbella, abile a sorprendere Tosi con un rasoterra. Gli ospiti non stanno a guardare e rispondono solo tre minuti dopo, quando la progressione sulla destra di Buscio termina con l'assist vincente per Viscardi: botta ravvicinata che non lascia scampo a Giuzzi.

Nella ripresa il Ghedi prova a guadagnare centimetri con i calci piazzati. Il Rodengo ci prova da fermo. Quando ormai il match sembra destinato al pareggio, Ferraresi, con un guizzo sulla destra, estrae dal cilindro il del 2-1 con un fendente imprevedibile. // **CUT**.

Mantova terra indigesta per il Cazzago

San Lazzaro	2
CazzagoBornato	0

SAN LAZZARO Pirondini, Bodano, Vincenzi, Salardi, Arduini, Beggi, Turci (32' st Palvarini), Serrano, Coppiardi (47' st Bellodi), Visentini, Omorogiova (20' st Piubeni). (Savi, Caporale, Gozzi, Bevin). All. Cobelli.

CAZZAGOBORNATO Frusconi, Rinaldi (35' st Biglietti), Bono, Norbiato, Bellotti, Burlotti, A. Mattei (23' st Parma), Pedruzzi, Frassine, Orizio, Pizzamiglio (46' st Spreafico). (Lecchi, Bertoli, P. Mattei, Scotti). All. Tessadrelli.

ARBITRO Casali di Crema.
RETI pt 30' Coppiardi; st 35' Vincenzi.

NOTE Espulso al 7' st Tessadrelli per proteste. Angoli: 5-2. Recupero: 0' + 4'. Spettatori 100 circa.

MANTOVA. La terra virgiliana si conferma ostica. Il CazzagoBornato cade sul campo del San Lazzaro.

Prosegue il momento no dei franciacortini che, dopo i pareggi con Ghedi e Calvina e il crollo a Castel d'Ario, sono costretti alla resa.

Nella prima frazione partono bene i padroni di casa, Coppiardi su punizione dal limite prova a impensierire Frusconi, ma il pallone termina fuori. La risposta del CazzagoBornato non si fa attendere, cross di Bono per la testa di Orizio che è impreciso. Alla mezz'ora si concretizza il vantaggio per la squadra mantovana. Coppiardi trova un diagonale che beffa Frusconi e porta i suoi avanti.

Nella ripresa il CazzagoBornato prova in tutti i modi ad agguantare il pareggio ed a riaprire la partita, ma deve fare i conti non solo con gli avversari, ma anche con la malasorte. Al 25', per esempio, ottimo tiro dalla distanza di Frassine, ma la punta franciacortina scheggia il palo.

Nel finale il raddoppio del San Lazzaro: Visentini solo in area appoggia un cross morbido per Vincenzi che insacca senza problemi.

Dopo i tonfi di Asola, Castel d'Ario, Governolo e San Lazzaro CazzagoBornato si ritrova nuovamente al cospetto del suo tabù, ma ora sa che il cambio di rotta non può più farsi attendere. // **F. G.**

Non riesce l'assalto del Prevalle al Castel D'Ario

Castel d'Ario	2
Prevalle	2

CASTEL D'ARIO Gozzi, Borgonovi, Olivetti, Dallapellegrina, Recchia, Arcari, Singh, Hustiu, Terragin, Ayob, Garutti. All.: Corghi.

PREVALLE Belleri, Frizzi, Baldassi, Sella, Neya, Stankovic, Damonti, Poli, Ferrari (30' st Bonassi), Pezzottini (38' st Spagna), Uccellatore (1' st Nodari). All.: Gervasi.

ARBITRO Leci di Lodi.
RETI st 20' Recchia, 22' Ferrari, 23' Terragin, 26' Nodari.

CASTEL D'ARIO. Dopo la larga vittoria di domenica col Ghedi, il Prevalle rallenta la sua corsa nella tana dei mantovani allenati da mister Corghi. Anche se la loro è una posizione di classifica nettamente migliore, i ragazzi di Gervasi capiscono presto che a Castel d'Ario

Orsa Trismoka di misura sul Nave dei tanti «ex»

Orsa Trismoka	1
Navecortine	0

ORSA TRISMOKA Azzola; Piccirilli, Bertoletti, Colombi (1' st Verzeletti); Bianchetti, Stefani, Asamoah, Ferrari (21' st Piacentini), Contratti; Valente, Fiorani (40' st Dotti). (Pelati, Rossi, Dora, Turelli). Allenatore: Bresciani.

NAVECORTINE Bunt, Degiacomi (27' pt Faye), Ba El Hadji, Nicolini A, Bravin; Mastropasqua, Antonioli; Caldera, Massussi (21' st Nicosia), Boakye; Arrighini. (Riviera, Sambrici, Tameni, Baresi, Nicolini D). Allenatore: Nember.

ARBITRO Castelli di Milano.
RETE 15' st Contratti

NOTE Espulso Contratti (Orsa) al 48' st per doppia ammonizione. Angoli: 7-3. Recupero 2+4. Spettatori 130 circa

ISEO. L'Orsa Trismoka rischia e spreca parecchio, e alla fine passa con il minimo scarto contro il NaveCortine degli ex Nember, Antonioli e Arrighini. Un bel gol di Contratti al 15' del secondo tempo è sufficiente per regolare l'ultima della classe e mantenersi a ridosso della zona nobile della classifica.

Il 4-2-3-1 di mister Nember permette agli ospiti di gestire il pallino del gioco in avvio, mentre l'Orsa prova a pungere in ripartenza, finendo spesso in fuorigioco. Dopo 11 minuti Massussi si vede annullare un gol per un millimetrico offside. I padroni di casa, scampato il pericolo, si svegliano e schiacciano il NaveCortine, creando almeno quattro nitide palle gol.

Al rientro in campo l'Orsa è ancora in controllo. Quando il Nave tenta di uscire dalla propria metà campo i padroni di casa colpiscono: al 15' su un filtrante dalla destra di Valente il velo di Ferrari libera Contratti al limite dell'area: controllo a eludere il difensore e sassata di destro che si infila all'incrocio sul primo palo. Il Navecortine si espone alle ripartenze dell'Orsa, che si vede annullare un gol al 37' per fuorigioco di Valente. Nel finale gli ospiti spremano con Bravin solo davanti ad Azzola. // **V. AN.**

non sarà una passeggiata. Nonostante la grinta dei padroni di casa comunque alla mezz'ora del primo tempo i val-sabbini sbloccano il risultato con un gran gol di Baldassi, che però l'arbitro annulla per un fuorigioco dubbio e contestato. Ferrari potrebbe schiodare il risultato dallo 0-0 al quarto d'ora della ripresa, ma il bomber bresciano, solo davanti a Gozzi, calcia a lato.

A passare in vantaggio sono invece i mantovani cinque minuti dopo, quando Recchia è il primo ad avvantarsi su un cross teso e a spedire la palla alle spalle di Belleri. La reazione del Prevalle è immediata e porta al pari in due minuti. Al 22' infatti a ristabilire l'equilibrio ci pensa Ferrari con una mezza rovesciata da applausi. Tempo di battere il centro e i locali tornano avanti. Questa volta la stoccata vincente è di Terragin, che risolve una mischia in area. Il 2-2 definitivo arriva nello stretto giro di quattro minuti. A fissarlo è Nodari, imbeccato da un cross pennellato di Frizzi, bravo nel girare al volo e trovare l'angolo dove Gozzi non può arrivare. //